

## Promemoria sui principi di coltivazione

Ufficio per la natura e l'ambiente dei Grigioni, agosto 2014

	1 Superfici per la promozione della biodiversità nella campicoltura	2 Pascoli magri	3 Prati magri	4 Paludi
Importanza	<p>I maggesi fioriti, le fasce di colture estensive e le strisce coltivate nella campicoltura sono importanti strutture di interconnessione tra le superfici della biodiversità e lo spazio vitale per specie rare come l'allodola, la lepre ecc. Gli organismi utili vi trovano possibilità di nascondersi e di passare l'inverno. Queste fasce costituiscono l'ultimo rifugio per le piante selvatiche associate alla campicoltura.</p>	<p>I pascoli secchi fanno parte degli spazi vitali più ricchi del nostro paesaggio. La maggior parte delle specie necessitano di un mosaico di microambienti, cioè cespugli (p.es. l'averla piccola), piante (prispolone), roccia, mucchi di pietre (rettili) e piccole superfici ad erba alta risp. terreni aperti. Le superfici umide (paludi) possono soltanto essere in modo molto estensivo.</p>	<p>I prati secchi, i prati fioriti e altri prati magri fanno parte degli spazi vitali più ricchi di specie. Diverse specie di orchidee e di gigli ad es. crescono esclusivamente su questi prati. La ricchezza di fiori e la struttura rada della vegetazione sono lo spazio vitale di innumerevoli insetti ed altri piccoli animali.</p>	<p>Le paludi si trovano laddove i terreni sono sempre o spesso umidi. Esse offrono spazio vitale a molte specie di piante speciali, ma anche a numerosi insetti (libellule, farfalle) e anfibi.</p>
Regole	<p>La sistemazione nella campicoltura di superfici per la promozione della biodiversità è un compito impegnativo. La scelta dell'ubicazione è d'importanza centrale (scarsa crescita delle erbacce, debole presenza di sostanze nutrienti) come pure l'osservanza di alcune regole fondamentali (consulenza da parte degli specialisti che accompagnano il progetto d'interconnessione). Le miscele di sementi idonee sono sussidiate tramite contributi per la qualità del paesaggio. Almeno 2, fino al massimo 8 anni sul medesimo posto.</p>	<p>Pascolo come utilizzazione principale. Falcatura come utilizzazione accessoria possibile, se citata nel contratto. A tale riguardo il periodo tra pascolo e falcatura dovrebbe essere di almeno 8 settimane. Il genere del bestiame da pascolo, la densità e la durata delle pascolazioni come pure il numero di utilizzazioni / rotazioni sono determinanti per la diversità floristica di un pascolo. Il pascolamento non deve causare problemi d'erosione e neppure favorire la crescita delle erbacce. Dopo la fase di pascolazione il 5 fino al 10 % della superficie dovrebbe rimanere intatto. Cura annua del pascolo limitata al massimo alla metà della superficie complessiva. Dovrebbe essere conservato tra il 5 e il 20 % delle strutture. Nessuna concimazione. Uso di prodotti fitosanitari per la lotta contro le piante problematiche solo dopo aver consultato l'UNA.</p>	<p>I prati magri possono essere falciati di regola solamente tardi, tuttavia almeno ogni 2-4 anni. La falcatura costituisce l'utilizzazione principale, il pascolo autunnale è ammesso quale utilizzazione accessoria. Il periodo di sfalcio viene fissato in un contratto. Il materiale falciato deve essere asportato. Di regola nessuna concimazione è ammessa. Le superfici leggermente concimate normalmente presentano molto meno specie, tuttavia possono essere degli spazi importanti per le specie di uccelli a covata tardiva (p.es. lo stiacchino). Uso di prodotti fitosanitari per la lotta contro le piante problematiche solo dopo aver consultato l'UNA. Sono importanti i resti non falciati, che rimangono durante l'inverno e la graduazione temporale della raccolta del fieno. Vengono sussidiati con contributi supplementari. Il fieno dovrebbero asciugare sul posto per almeno 24 ore, affinché i piccoli animali possano ritirarsi e i semi delle piante possano spargersi sul territorio.</p>	<p>Di regola falcatura al di fuori della zona adibita come alpe. Nessuna pascolazione soprattutto su terreni sensibili alla calpestatore. Dipendentemente dalla regione e ubicazione, le paludi vengono tradizionalmente coltivate sotto forma di prati secchi o terreni da strame. Il primo taglio e i provvedimenti che incidono sul sistema acquatico devono essere regolati nel contratto con l'UNA. L'erba falciata deve essere asportata. Nessuna concimazione. Niente uso di prodotti fitosanitari. Sono importanti i resti non falciati, che rimangono durante l'inverno e la graduazione temporale della raccolta del fieno. Vengono sussidiati con contributi supplementari. Lo strame dovrebbe asciugare sul posto per almeno 24 ore, affinché i piccoli animali possano ritirarsi e i semi delle piante possano spargersi sul territorio.</p>
A	computabile	computabile	computabile	computabile
Contributi	<p>Contributo di interconnessione fr. 10.--/ara.</p>	<p>L'ammontare del contributo dipende dalla qualità della vegetazione e dal numero e dalla qualità delle piccole strutture (cespugli, pietre, alberi ecc.).</p>	<p>Il contributo dipende dalla tecnica di raccolta, dal periodo di sfalcio, resti non falciati e dalla graduazione d'utilizzazione.</p>	<p>Il contributo dipende dalla tecnica di raccolta, dal periodo di sfalcio, resti non falciati e dalla graduazione d'utilizzazione.</p>

A: Come superfici per la promozione della biodiversità; OPD: Ordinanza sui pagamenti diretti

In ogni caso si deve adempiere gli obblighi di coltivazioni secondo l'opuscolo 'Wegleitung Biodiversitätsförderflächen auf dem Landwirtschaftsbetrieb' versione attuale, e l'OPD. Nel contratto si possono stipulare degli accordi in deroga ai principi di coltivazione qui elencati.

Prego voltare.

	5 Siepi, boschetti campestri	6 Frutteti con alberi ad alto fusto	7 Alberi isolati, cespugli importanti, filari di alberi		
Importanza	Le siepi ed i boschetti campestri collegano gli spazi vitali prossimi allo stato naturale. Le siepi basse fitte offrono agli uccelli luoghi ideali per nidificare e alle lepri rifugi ideali. Grazie alla ricca offerta di cibo durante tutto l'anno nella fascia di superficie inerbita e nello strato arbustivo vivono molti insetti, tra cui anche molti insetti utili.	I frutteti e gli alberi da frutto ad alto fusto offrono spazio vitale a un gran numero di insetti e a molti specialisti dei frutteti tra cui gli uccelli nidificanti. Siccome numerosi uccelli che vivono nei frutteti si nutrono degli insetti che trovano nel suolo, la vicinanza di superfici non concimate oppure concimate solo minimamente è particolarmente importante.	Gli alberi isolati offrono agli uccelli rapaci un gradito osservatorio dal quale possono tener d'occhio la loro zona di caccia. Oltre 400 specie di insetti e di acari vivono ad esempio su una quercia. Le file di alberi sono preziosi elementi di collegamento tra i gruppi più grandi di alberi.		
Regole	Nessuna concimazione e vietato l'uso di prodotti fitosanitari per una striscia larga di 3 m. Le siepi sono protette e non possono essere influenzate senza l'autorizzazione cantonale (non è permesso coprirle con terra, bruciarle o pascolare). Si può pascolare nella striscia falciata soltanto a partire dal 1° di settembre. La cura appropriata delle siepi durante il periodo da ottobre fino a marzo (su indicazioni del forestale) viene sussidiata con contributi per la qualità del paesaggio.	Possibilmente raccogliere i frutti. Le aziende con almeno 20 alberi da frutta ad alto fusto ricevono i contributi sulla qualità. Essi sono superiori (livello di qualità 2 secondo OPD) se sono rispettate le seguenti esigenze: Superficie minima del frutteto 20 a. Almeno 10 alberi da frutta ad alto fusto piantati in una distanza massima di 30 m tra i singoli alberi. Ogni albero necessita almeno 0.5 ara di superficie per la promozione della biodiversità nell'area sottostante oppure al massimo a una distanza di 50 m. Sono inoltre importanti le piccole strutture (mucchi di pietre, cataste di legna, cespugli ecc.) e manufatti per la fase della nidificazione e della cova. Gli alberi di noce ricevono dei contributi inferiori a quelli previsti per altri alberi a fusto alto. Consultazione presso gli specialisti che accompagnano il progetto d'interconnessione. Gli alberi abbattuti devono essere sostituiti. Taglio piante a regola d'arte (taglio di crescita fino al primo anno di raccolta, in seguito tagli di manutenzione).	Si possono notificare soltanto alberi o cespugli indigeni sui prati da falciare oppure alberi che circondano l'azienda.  Il diametro del fusto di un albero deve essere almeno di 20 cm misurato all'altezza del petto d'uomo (eccezioni: specie della famiglia rosaceae e sambuco) e 'caratterizzare il paesaggio'. Nessuna concimazione nel raggio di 3 m dal fusto. Distanza minima di 10 m tra gli alberi isolati o i singoli cespugli.		
A	Computabile se la striscia coltivata viene falciata secondo l'OPD	computabile	computabile		
Contributi	La striscia coltivata deve essere falciata tardivamente. Per le siepi, con strisce a falciatura alternata, e con una fascia di arbusti ricchi di specie, si ricevono dei contributi superiori.	Fino a fr. 50.-- / albero	Fr. 5.-- / albero		

A: Come superfici per la promozione della biodiversità; OPD: Ordinanza sui pagamenti diretti  
In ogni caso si deve adempiere gli obblighi di coltivazioni secondo l'opuscolo 'Wegleitung Biodiversitätsförderflächen auf dem Landwirtschaftsbetriebe', versione attuale, e l'OPD.  
Nel contratto si possono stipulare degli accordi in deroga ai principi di coltivazione qui elencati.

Prego voltare.